
49ª Settimana sociale: a Taranto oltre 80 vescovi e 670 delegati. Mons. Santoro (pres. Comitato scientifico), "condividere i problemi della gente e portare avanti interlocuzione con società e Parlamento"

A Taranto fervono i preparativi per la 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani che inizierà giovedì 21 ottobre, nel pomeriggio, per concludersi domenica 24 con la celebrazione della messa presso la concattedrale. Nella città dei due mari - si legge in una nota dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei - "si ritroveranno oltre 80 vescovi, 670 delegate e delegati – tra cui numerosi giovani – provenienti da 208 diocesi, in rappresentanza delle comunità ecclesiali che nei mesi hanno riflettuto a livello locale, a partire da un Documento comune. Significativa la presenza femminile: ben un terzo dei partecipanti, infatti, è costituito da donne, la cui fascia di età più rappresentata è quella fino ai 35 anni". Sei le sessioni tematiche: "In ascolto della realtà" (giovedì 21); "Il pianeta che speriamo. Visioni di futuro" e "L'approfondimento e l'incontro" (venerdì 22); "Le conversioni e l'alleanza" e "Le proposte e il confronto istituzionale" (sabato 23); "La missione. Prospettive, responsabilità, impegni" (domenica 24). Sei anche le "buone pratiche", diffuse sul territorio regionale, che i partecipanti alla Settimana visiteranno nel pomeriggio di venerdì: Ecomuseo del Mar Piccolo (Taranto), Masseria Frutti Rossi/Lome (Massafra); Quartiere Montetullio/Masseria Mangiato (Martina Franca); Centro Educazione Ambientale/Progeva (Laterza); In Masseria (Grottaglie); Torre Guaceto (Brindisi). Cinquanta saranno i platani che verranno piantumati nel rione Salinella e in zona Lama-Tramontone quale espressione concreta dell'attenzione della Chiesa per le persone e per il Creato, "all'insegna di una sostenibilità che deve essere sia ambientale sia sociale". La seconda opera-segno sarà l'avvio del progetto "Prendi il largo" per la trasformazione degli scarti dell'allevamento di molluschi in materiali per la bioedilizia. "La Settimana sociale vuole condividere i problemi della gente e, al contempo, portare avanti un'interlocuzione con la società e con il Parlamento italiano, partendo dall'ascolto della realtà e dalle buone pratiche sul territorio e coinvolgendo i giovani sul tema della sostenibilità ambientale", sottolinea mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali.

Giovanna Pasqualin Traversa